

LEGA PRO. Alla prima da titolare il centrocampista ha firmato la vittoria che consente ai gardesani della Feralpi di lasciare l'ultimo posto

Salò scopre Drascek, il re del gol autunnale

Da quando è professionista segna sempre in ottobre: «Soltanto una coincidenza, ma è una rete pesantissima. Ho capito che siamo una squadra solida: ci salveremo»

Sergio Zanca

Il centrocampista Davide Drascek, l'autore del gol che ha consentito alla Feralpi Salò di vincere a Barletta e di abbandonare l'ultimo posto, segna sempre nel mese di ottobre. Puntuale, come il vino che fermenta nelle cantine o le castagne sulle piante.

Le ultime due reti le aveva firmate in C2, con l'Itala San Marco, la squadra di Gradisca di Isonzo, il paese d'origine: il 25 ottobre 2009 a Carrara (successo per 4-2, grazie anche a Zubin, ex Lumezzane e Carpenedolo, e alla doppietta di Pereira Neto) e la settimana successiva, il 1 novembre, con la Sacilese.

L'anno precedente, col Venezia di Michele Serena, in C1, eccolo battere il portiere Brichetto a Novara. La data: 26 ottobre 2008. Riavvolgendo ancora il nastro della sua carriera, con la Cisco Lodigiani di Francesco Gagliardi, poi diventata Atletico Roma, Drascek ha segnato il 21 ottobre 2007 (2-1 contro il Melfi, di Paolo Di Canio l'altro gol) e il 1 novembre (2-0 col Val di Sangro).

«Non ci avevo pensato - osserva Drascek, ieri a Jesolo per or-

ganizzare con la sua compagna il trasloco a Desenzano -. Ottobre mi porta bene. Ma è una coincidenza. Tra i professionisti ho iniziato nel 2000 a Fiorenzuola, e quello di Barletta è stato il mio decimo gol».

DRASCEK in Puglia ha trovato un'autostrada: «Fusari ha rubato la palla a un avversario, servendo Tarana, che mi ha lanciato in contropiede. Io non mi sono fatto pregare, scappando in solitudine e indirizzando sul palo più lontano. Gli avversari hanno stretto troppo la diagonale difensiva, e ne abbiamo approfittato».

Il friulano, al debutto da titolare, spiega con soddisfazione che «la Feralpi Salò ha tenuto bene, restando corta e compatta, che chiude gli spazi e rischia nulla». E le impressioni sui primi dieci giorni in verde e azzurro: «Ho visto tanta voglia di lavorare. Anche se sul fondo classifica, non è un gruppo depresso. E combatterà per conquistare la salvezza».

Drascek è abituato a lottare a muso duro, senza guardare in faccia la categoria. Nel 2009 ha avuto la disavventura di entrare nel fallimento del Venezia, in C1 (sta ancora aspettando i soldi del Fondo di garan-

zia), e a settembre è ripartito dalla squadra della sua città: l'Itala San Marco, in C2.

Approfitando della finestra di gennaio, Attilio Tesser lo ha portato a Novara: due promozioni in un anno e mezzo, passando dalla Prima Divisione alla serie A. Ma a giugno il contratto è scaduto e aspettando un ingaggio si è allenato con la Miranese, compagine di Eccellenza. Nei giorni scorsi, d'accordo col suo procuratore Giorgio Zamuner, ha accettato l'offerta dei gardesani.

LE STRADE di Drascek hanno spesso incrociato tecnici o calciatori conosciuti anche nel Bresciano. Nella Primavera del Vicenza, dove è cresciuto, ha avuto l'orceanò Lorenzo Ciulli. E nella sua prima società da prof, il Fiorenzuola, in C2, Stefano Bonometti. A Mantova, nel 2001-02, eccolo con Simone Dallamano. A L'Aquila, in C1, era allenato da Augusto Gentilini, ex del Brescia ai tempi di Toni Pasinato. Dopo l'esperienza di Giulianova, Maurizio Viscidi del Vicenza lo ha fatto debuttare in B il 22 ottobre 2004 (2-1 al Venezia), inserendolo nel finale al posto della punta Gonzalez. ♦



Davide Drascek, 30 anni, festeggiato dai compagni dopo la rete di domenica al Barletta. FOTOLIVE

La novità

Per l'attacco c'è in prova Sedivec



Sedivec: 8 stagioni in B

Un rinforzo in arrivo per la Feralpi Salò, che oggi prova l'attaccante ceco Jaroslav Sedivec, 30 anni (è nato il 16 febbraio 1981 a Plzen, Pilsen nella nostra dizione), alto un metro e 82. In Italia ha giocato per otto campionati consecutivi in B. Dopo avere iniziato col Catania dei cinque allenatori (Pellegrino, Graziani, Toshak, Reja, Guerini), Sedivec ha proseguito con Perugia, Crotone, Mantova (con Tarana) e Tristina. La scorsa stagione è stato nella Salernitana, Prima Divisione. In totale ha segnato 26 reti. Giovedì aveva finito il suo periodo di prova Almamý Dombia, un'ala della Costa d'Avorio, ex Andria. ♦